



**consorzio
CONSOLIDA**
società cooperativa sociale - Lecco

Centro di Formazione Professionale Polivalente
Via A. Grandi 28/a - Lecco
Tel. 0341/362051 - 0341/365278 / Fax. 0341/286039

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO FORMATIVO 2018 - 2019



IL DIRETTORE

Giulio Meinoni

Lecco, 28 settembre 2018



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



**Regione
Lombardia**



POR 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

INDICE

IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE POLIVALENTE- Premessa	PAG. 3
PROPOSTA FORMATIVA	PAG. 4
OPERATORE GRAFICO – OPERATORE AGRICOLO	PAG. 12
Corsi di qualifica di primo anno	PAG. 13
Corsi di qualifica di secondo anno	PAG. 14
Corsi di qualifica di terzo anno	PAG. 16
Corsi di quarto anno - grafica	PAG. 18
LAVORAZIONI ARTISTICHE	PAG. 20

IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE POLIVALENTE - Premessa

Il **Centro di Formazione Professionale Polivalente (CFPP)**, nato nel 1971 per volontà del Comune di Lecco, si è caratterizzato, nel corso degli anni, per la sua capacità di comprendere e accogliere i bisogni educativi e formativi provenienti dal territorio della Provincia di Lecco.

E' una struttura accreditata da Regione Lombardia e in possesso di Certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001: 2000.

Il Centro offre percorsi di formazione a quegli adolescenti che, per diverse ragioni, sono alla ricerca di un contesto scolastico privilegiato, accogliente e specializzato nel tenere insieme il progetto di vita con il progetto di formazione professionale.

Punto fermo della proposta del Centro, proprio perché attenta alla complessità ed al progetto di ciascun allievo, è la collaborazione con le diverse agenzie del territorio: servizi sociali e specialistici, agenzie formative e educative, mondo del lavoro.

Il CFPP ha operato dal 2001 su mandato di un Accordo di Programma previsto dagli 88 Comuni per promuovere e sostenere politiche sociali trasversalmente a tutto il territorio della Provincia di Lecco. Tale accordo è tradizionalmente sottoscritto, oltre che dai Comuni, dai principali Enti Istituzionali impegnati nell'ambito della Formazione, dell'Istruzione, del Socio-Assistenziale e Sanitario, delle Politiche attive del lavoro.

Grazie a questo accordo, attualmente confluito nel **PIANO DI ZONA UNITARIO 2018-20 – DISTRETTO DI LECCO, degli AMBITI DI BELLANO, LECCO E MERATE**, il Centro ha potuto pensare, progettare e programmare servizi e interventi innovativi in risposta alle domande provenienti dal territorio.

Dal settembre 2009 la gestione del Centro è passata dal Comune di Lecco al **Consorzio Consolida** che, avvalendosi della propria associata Cooperativa sociale "Sineresi", ha assunto l'impegno di mantenere gli orientamenti culturali costruiti negli anni e di lavorare in modo integrato con il sistema dei servizi territoriali.

I VALORI DI RIFERIMENTO E LE CARATTERISTICHE

Ciò che orienta l'intera operatività del Centro è rappresentato dall'impegno ad offrire servizi e concrete opportunità a partire dalle **reali domande delle persone**.

Tali opportunità devono esprimersi affinché ciascun adolescente possa individuare un **progetto personale e professionale** realistico e coerente con le proprie caratteristiche e aspirazioni.

Ciò avviene in un contesto attento alla **relazione**, alla **dimensione educativa**, alle **potenzialità e risorse** delle persone e alle dimensioni che possono favorire il successo del progetto di inserimento formativo/lavorativo. Il Centro opera infatti in un'ottica **evolutiva**, con l'obiettivo di favorire l'autonomia (possibile) delle persone.

Questi orientamenti vengono concretizzati e tradotti grazie ad alcune caratteristiche distintive del CFPP: la struttura polivalente, il modello di intervento pedagogico e sociale, il lavoro integrato con i servizi territoriali.

La struttura polivalente dà la possibilità di integrare l'intervento formativo/orientativo e quello sociale. Il Centro infatti, operando su più aree, può evitare il rischio della frammentazione degli interventi e pensare con le persone un progetto unitario, che va dalla formazione, anche attraverso percorsi personalizzati, all'inserimento lavorativo.

Il modello di intervento pedagogico e sociale è fondato sulla partecipazione attiva della persona, sul valore del "fare e dell'esperienza", sulla centralità dell'apprendimento in/del gruppo, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche peculiari di ciascuno.

Il lavoro integrato con i servizi territoriali e specialistici è da anni costitutivo della modalità di operare del Centro, orientamento culturale e consolidata prassi organizzativa.

PROPOSTA FORMATIVA

La proposta formativa del Centro si realizza attraverso percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo e si articola in:

- percorsi di qualifica triennali validi per l'acquisizione di un titolo di Qualifica Professionale di III° livello EQF;
- percorsi di quarto anno validi per l'acquisizione di un Diploma Professionale di IV° livello EQF;
- Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD).

È un'offerta formativa relativa al diritto-dovere di istruzione e formazione (DDIF) e valida per l'assolvimento dell'Obbligo di Istruzione e Formazione Professionale.

È attuata in coerenza con le indicazioni di Regione Lombardia, a partire dai principi e dagli indirizzi contenuti nel D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013 e nel d.d.g. n. 7214 del 28/07/2014:

- forte autonomia e responsabilità delle istituzioni formative
- centralità dell'allievo e della sua famiglia che, attraverso una "libera scelta", individuano il corso di qualifica professionale ritenuto maggiormente interessante/stimolante; il percorso viene finanziato da Regione Lombardia attraverso un sistema dotale che riconosce specifiche risorse ridefinite di anno in anno sulla base di un dato storico medio.

COME SI ACCEDE

Il Centro è una struttura formativa che opera nell'ambito del PIANO DI ZONA UNITARIO DISTRETTUALE DEGLI AMBITI DI BELLANO, LECCO E MERATE in sinergia con Provincia, ATS della Brianza, Uffici di Piano/Gestioni Associate/Azienda Speciale.

Le iscrizioni ai Corsi sono ordinariamente condivise (oltre che con le famiglie e le Scuole di provenienza) dai Servizi Sociali e/o specialistici che ritengono importante garantire al/allo studente/ssa un percorso finalizzato e attento alle caratteristiche individuali.

A CHI SI RIVOLGE

- Adolescenti alla ricerca di un contesto accogliente e stimolante per poter rimettere in moto il desiderio di apprendere e sperimentare le proprie capacità sopite
- Adolescenti che ricercano contesti capaci di coniugare armonicamente teorica e pratica per poter vivere la gratificazione che deriva dall'imparare insieme agli altri
- Adolescenti in situazione di fragilità o diversamente abili.

Si tratta in prevalenza di studenti che manifestano un forte bisogno di accompagnamento e di presa in carico educativa, che necessitano di avere punti di riferimento precisi, regole chiare e definite; ragazzi che è importante coinvolgere nei processi di crescita e con i quali ri-definire i vari percorsi che li riguardano.

LE SEDI

Nella sede di via Grandi 28/A sono presenti:

- Uffici di Direzione
- Amministrazione e Segreteria (aperta lunedì dalle 10.00 alle 16.00; martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00)
- Attività dei corsi triennali di qualifica (Operatore grafico e Operatore agricolo)
- Alcune attività del Corso Lavorazioni artistiche (Percorsi Personalizzati per allievi Disabili) rivolte agli allievi che presentano quadri diagnostici complessi.
- Progetti per il Successo Formativo e di orientamento/riorientamento scolastico e lavorativo (percorsi integrati con le scuole secondarie di primo grado, con i CFP e con il CPiA)
- Percorsi di orientamento/riorientamento per giovani disabili che hanno concluso il loro percorso scolastico e adulti disabili (non attivato nell'anno scolastico 2018-2019)

Nella struttura di via Montessori 20 sono presenti:

- Alcune attività dei corsi triennali di qualifica – indirizzo "Operatore agricolo".

Nella struttura di via Zelioli 20 sono presenti:

- Attività del Corso Lavorazioni artistiche (Percorsi Personalizzati per allievi Disabili) rivolte agli allievi che presentano quadri diagnostici complessi.

L'ORARIO

L'orario è strutturato su **29 ore settimanali** divise in attività teoriche, tecnico-professionali ed esperienziali.

L'ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE FINALE E LA PROSECUZIONE DEI PERCORSI

Al termine del percorso formativo viene rilasciato:

- un *Attestato di Qualifica* agli allievi che hanno superato l'esame di terzo anno
- un *Diploma Professionale* agli allievi che hanno superato l'esame di quarto anno
- un *Attestato delle Competenze acquisite* agli allievi che non hanno sostenuto e/o superato l'esame al termine del triennio
- un *Certificato di Frequenza* agli allievi che, per particolari quadri diagnostici, non hanno raggiunto le competenze previste dalla qualifica professionale.

I progetti si possono concludere con l'accompagnamento al lavoro o con l'inserimento in contesti socio-occupazionali e/o socio/assistenziali.

LE PROPOSTE FORMATIVE DEL CFPP SONO:

Area professionale: cultura, informazione e tecnologie informatiche

Qualifica: Operatore Grafico – percorso di qualifica triennale

Indirizzo: Stampa e allestimento

L'Operatore grafico – indirizzo Stampa e allestimento – interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo.

Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede competenze per la gestione della stampa e dell'allestimento.

Area professionale: cultura, informazione e tecnologie informatiche

Qualifica: Tecnico Grafico – percorso di quarto anno

Il Tecnico grafico interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione grafica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività relative al processo di riferimento, con competenze negli ambiti della progettazione, produzione di prodotti grafici e multimediali, della gestione documentale, dell'approvvigionamento, dei rapporti con i clienti e con i fornitori.

Area professionale: agricola

Qualifica: Operatore Agricolo – percorso di qualifica triennale

Indirizzo: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole

L'Operatore agricolo – indirizzo Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole – interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di collaborare nella gestione dell'azienda e di svolgere attività relative alle coltivazioni arboree, alle coltivazioni erbacee, all'orto/floricoltura, con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali attinenti alla produzione vegetale.

Area professionale: agricola

Qualifica: Tecnico Agricolo – percorso di quarto anno

Il Tecnico agricolo attua i processi gestionali, aziendali e produttivi attraverso l'individuazione delle risorse e delle possibilità di sviluppo dell'azienda a seconda del contesto territoriale/produttivo di riferimento, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate, rispetto all'allevamento di animali e/o alla coltivazione (arborea, e/o erbacea e/o ortofloricola) gli consente di svolgere attività relative alla gestione dell'azienda agricola con competenze funzionali alla scelta degli indirizzi produttivi, degli investimenti, delle filiere di commercializzazione, di carattere amministrativo-contabile, di supporto alla programmazione, organizzazione/sorveglianza delle fasi di lavoro e di valutazione del processo/prodotto.

Area professionale: manifattura ed artigianato

Qualifica: Operatore delle lavorazioni artistiche – percorso di qualifica triennale

Indirizzo: Decorazione di oggetti

A questa proposta formativa fanno riferimento i "Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD)", in cui rientrano i percorsi formativi per allievi diversamente abili che, essendo finalizzati a sostenere potenzialità e bisogni in modo specifico e molto adattato alle caratteristiche della persona coinvolta, necessitano di proposte flessibili.

All'interno di questa cornice va interpretata la descrizione dell'area professionale redatta da Regione Lombardia: "L'Operatore delle lavorazioni artistiche – Decorazione di oggetti - interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di manufatti/oggetti artistici con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla ideazione e lavorazione di manufatti/oggetti artistici, con competenze nell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche richieste dalle specifiche lavorazioni".

FINALITÀ' DEL PROGETTO

- raggiungimento degli Standard formativi minimi regionali, relativi alle competenze di base e alle competenze tecnico-professionali, propri del profilo professionale dell'indirizzo del Corso prescelto
- sostegno alla crescita educativa, culturale e professionale; allo sviluppo di una autonoma capacità di giudizio; all'esercizio della responsabilità personale e sociale
- accompagnamento all'uscita dal percorso formativo (percorsi di accompagnamento al mondo del lavoro, inserimento in realtà lavorative protette).

OBIETTIVI GENERALI

- sviluppare, potenziare e consolidare le competenze di base (Standard formativi minimi regionali relativi alle aree: dei linguaggi, matematico-scientifica, storico-socio-economica)
- sviluppare, potenziare e consolidare le competenze tecnico-professionali (Standard formativi minimi regionali del profilo professionale dell'indirizzo del Corso)
- sviluppare, potenziare e consolidare le competenze trasversali che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di sé stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale
- sostenere il "successo formativo" degli allievi attraverso: specifiche azioni di contrasto alla dispersione scolastica e recupero/sviluppo degli apprendimenti, attivazione di interventi di orientamento, proposta di percorsi che rispettino le potenzialità di sviluppo individuale, i tempi e le strategie di apprendimento dell'allievo.

METODOLOGIA

Come sottolineato in precedenza gli allievi del Centro, ognuno con caratteristiche proprie, hanno come elemento comune la necessità di una ri-motivazione all'apprendimento, per dare un significato nuovo, condiviso, alle attività formative.

Per favorire in ogni allievo le potenzialità di sviluppo individuali si utilizza un **modello pedagogico maieutico** che si fonda sulla centralità del gruppo e sulla dimensione sociale nei processi di apprendimento. È un modello che favorisce l'esperienza, che si fonda su *domande*, che stimola gli allievi a fare da soli, a non sottrarsi all'impegno. Lo sforzo creativo, l'interesse e la curiosità sono costantemente sollecitati perché si attivi e resti viva la motivazione ad apprendere.

È un modello che considera *l'errore* un'occasione per imparare, un'informazione utile per migliorare nella logica dell'autocorrezione, del permettere di mettersi alla prova.

È un modello fondato sulla *fiducia* e su una *forte connessione tra i processi di apprendimento e le effettive risorse di ogni singolo allievo*. La sostenibilità personale, intesa come valore positivo, diventa così "unità di misura" delle difficoltà proposte e parametro per favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali.

Tutto questo viene realizzato in un'ottica di attenzione ai bisogni/risorse ed ai tempi di crescita ed evolutivi dei singoli allievi.

Per rendere protagonisti gli allievi vengono condivisi:

- il **Regolamento** che viene condiviso con gli allievi e le famiglie per l'assunzione di una progressiva responsabilità nei confronti di sé e degli altri e di atteggiamenti sempre più maturi e coerenti

- il **Libretto Formativo** che viene consegnato agli studenti e alle famiglie al termine dell'anno formativo e che certifica, all'interno di un processo valutativo di tipo evolutivo, le competenze acquisite.

IL GRUPPO

L'asse portante è il gruppo classe composto dagli allievi iscritti per i quali si considera fondamentale la dimensione sociale nei processi di apprendimento, in questo contesto il singolo riceve/offre stimoli di apprendimento creando così una "reciprocità sociale" e portando l'apprendimento del singolo dentro una dimensione sociale. Grazie a questo approccio il gruppo diventa risorsa e spinta all'apprendimento per il singolo.

I DOCENTI

Gestiscono in coppia il gruppo-classe, integrando in questo modo il livello laboratoriale della materia tecnico-professionale a quello teorico della disciplina scolastica di base.

All'interno della coppia di **co-conduzione** entrambi i docenti integrano le rispettive competenze

- sul versante degli apprendimenti per favorire:
 - i processi di apprendimento, sia teorici che tecnici, realizzando la programmazione riferita agli Standard formativi minimi regionali
 - le domande-stimolo per generare/produrre occasioni per nuovi apprendimenti
 - la gratificazione sottolineando i passaggi di sviluppo e di scoperta sia individuali che di gruppo
 - la sintesi e la raccolta del lavoro svolto
- sul versante delle dinamiche emotivo/relazionali per favorire:
 - i processi di interazione nel gruppo e il senso di appartenenza
 - l'equilibrio fra il singolo e le relazioni con i suoi compagni, valorizzando i possibili processi comuni di apprendimento.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è considerata una componente importante ed è utilizzata non solo nel suo significato di monitoraggio dei livelli di conoscenza e di abilità ma soprattutto nella sua valenza formativa di orientamento e di motivazione alla crescita e all'apprendimento di ogni allievo.

La valutazione viene utilizzata e interpretata con **modalità evolutive**, tiene quindi conto del percorso di maturazione che, giorno dopo giorno, ogni allievo sta compiendo avendo come riferimento le sue competenze in ingresso.

Una valutazione in progress coerente con il principio della sostenibilità personale e non pensata in relazione a requisiti stabiliti a priori e uguali per tutti come prevede invece una valutazione di tipo comparativo.

La valutazione degli allievi viene focalizzata sulle competenze per favorire l'assunzione di una prospettiva fondata su dati osservabili e quindi condivisibili, per definire modalità connesse a tre dimensioni: conoscenze, abilità, competenze, finalizzando le prime due al riconoscimento della terza. In quest'ottica sono generalmente valorizzate modalità di valutazione in situazione (reale e/o simulata) focalizzate sulle abilità agite e sui compiti.

Il processo valutativo è articolato in varie fasi:

- **Valutazione iniziale:** viene proposta ad ogni inizio d'anno a tutti gli allievi, come analisi della situazione di partenza rispetto al livello delle competenze di base (linguistiche, matematico-scientifiche, storico-socio-economiche) e delle competenze tecnico-professionali; viene realizzata attraverso prove strutturate teoriche e/o pratiche.
Per gli allievi di primo anno viene proposta all'interno di un'osservazione più ampia che generalmente si sviluppa durante i primi mesi di frequenza (settembre – novembre) e che tiene conto anche della dimensione relazionale ed emotiva.
- **Valutazione intermedia:** durante il mese di febbraio viene presentata ai ragazzi e alle famiglie una scheda di valutazione intermedia che indica i risultati raggiunti a metà percorso e fissa gli obiettivi per la seconda parte dell'anno. Ha funzione orientativa valorizzando i risultati positivi raggiunti e indicando la strada del cammino successivo. Per l'allievo diventa una conferma/stimolo all'investimento, un'opportunità che favorisce l'assunzione di una maggiore consapevolezza rispetto al proprio percorso di apprendimento e l'acquisizione di una graduale capacità di autovalutazione. Per il docente diventa una raccolta di elementi rispetto allo "stato" degli apprendimenti generando la possibilità di adeguare la programmazione didattica e definire le opportune attività di recupero/potenziamento.
- **Valutazione finale:** Durante il mese di giugno viene consegnato ai ragazzi e alle famiglie il Libretto Formativo (pagella finale) che attesta a che punto è il percorso di apprendimento dell'allievo, le competenze che sono state raggiunte, gli obiettivi perseguibili nelle fasi successive del percorso. Pertanto il Libretto Formativo

diventa, alla fine di ogni anno, la rappresentazione del percorso evolutivo in atto in ogni allievo, sia come "raccolta" di quanto è stato fatto, sia come indicazione rispetto a ciò che "deve essere ancora fatto".

In una prospettiva evolutiva gli interventi finalizzati a sostenere il "successo formativo" degli allievi fanno parte della metodologia pedagogica, proprio perché fondata sul criterio della sostenibilità nel pieno rispetto dei tempi e delle modalità personali di apprendimento.

Le azioni di recupero e sviluppo/consolidamento degli apprendimenti avvengono costantemente in itinere.

È quindi il percorso di apprendimento in atto che rimanda all'allievo e al docente se e come si stanno raggiungendo gli obiettivi/competenze richieste dal profilo professionale del corso di studi.

Punteggio

Per valutare le competenze si tiene conto di una modalità progressiva di approccio che tiene conto dell'anno di frequenza:

- primo anno: apprendimento/sviluppo della competenza
- secondo anno: potenziamento della competenza
- terzo anno: consolidamento della competenza
- quarto anno: autonomia e professionalità nell'utilizzo delle competenze

All'interno di ogni anno la valutazione utilizza i medesimi criteri e viene rappresentata con un punteggio numerico compreso tra 0 e 100, la sufficienza è definita da un punteggio pari a 60.

Il punteggio finale:

- per gli allievi di primo anno: è la sommatoria dei risultati ottenuti nelle varie discipline (valore dell' 80%) e della valutazione del comportamento (valore del 20%)
- per gli allievi di secondo anno: è la sommatoria dei risultati ottenuti nelle varie discipline (valore del 60%), della valutazione del comportamento (valore del 20%) e del tirocinio (valore del 20%)
- per gli allievi di terzo anno: è la sommatoria dei risultati ottenuti nelle varie discipline (valore del 50%), della valutazione del comportamento (valore del 20%) e del tirocinio (valore del 30%)
- per gli allievi di quarto anno: è la sommatoria dei risultati ottenuti nelle varie discipline (valore del 40%), della valutazione del comportamento (valore del 20%) e del tirocinio (valore del 40%).

LA VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

Riguarda gli allievi di secondo, terzo e quarto anno e consiste in:

- una scheda di valutazione del tirocinio, con analisi delle competenze operative acquisite, compilata periodicamente dal tutor aziendale
- un colloquio di restituzione con il tutor del Centro rispetto alla valutazione effettuata dal tutor aziendale
- colloqui di verifica con ogni singolo allievo in itinere e al termine del tirocinio per valutare e verificare il livello di competenza tecnico-professionale, la capacità di adattamento e di relazione nell'ambiente di lavoro. Dalla verifica emerge un quadro che, trasformato in punteggio numerico, viene inserito nella valutazione finale del Libretto Formativo.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

È finalizzata al raggiungimento delle competenze/abilità/conoscenze proprie dell'indirizzo formativo professionale, garantendo una connessione tra aree teoriche di base e tecnico-professionali, così da individuare la competenza come asse portante della didattica in una prospettiva inter e multidisciplinare.

La progettazione dei percorsi coniuga l'ottica disciplinare con una didattica centrata sul compito ove i risultati derivano dal concorso di più materie.

Tutta la programmazione (contenuta nel Piano Formativo) è strutturata avendo come riferimento gli Standard formativi minimi regionali che definiscono gli standard di apprendimento degli allievi.

Gli Standard formativi minimi regionali sono articolati in due ambiti:

- quelli relativi alle competenze di base che si riferiscono alle aree di apprendimento: dei linguaggi (italiano, inglese, informatica e religione), matematico-scientifica (matematica, scienze, informatica e attività motoria), storico-socio-economica (storia/geografia, diritto/economia, religione);
- quelli relativi alle competenze tecnico-professionali che si riferiscono al profilo professionale dell'indirizzo del Corso ed alle competenze relative alle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale.

Tutta la programmazione si poggia sulla ideazione di Unità Formative che prevedono la realizzazione di progetti formativi multidisciplinari. La proposta quotidiana è guidata da questo strumento ed è impostata sul metodo maieutico e sull'integrazione tra apprendimenti teorici e tecnico-professionali; la conduzione dell'attività è co-gestita da due docenti (uno di materia teorica di base e uno di materia tecnico-professionale) che coinvolgono il gruppo in progetti concreti attraverso l'applicazione di competenze teoriche e tecniche.

Tra le proposte del Centro, sono presenti iniziative che offrono l'opportunità di vivere esperienze stimolanti e socializzanti anche in momenti extra-curricolari (soprattutto nel periodo estivo). Queste iniziative sono progettate con attenzione alla specificità e ai bisogni dei singoli allievi.

Si attivano:

- **proposte aggregativo/esperienziali:** coinvolgono studenti con marcate fragilità emotivo/relazionali o con quadri diagnostici complessi
- **esperienze pre-lavorative di gruppo o singole:** coinvolgono studenti che, ancora in formazione, necessitano di approcciare con gradualità il mondo del lavoro attraverso l'inserimento in contesti tutelati, in lavori di gruppo con compiti non professionalizzanti (lavori di manutenzione, ripristino, pulizia)
- **tirocini individuali:** coinvolgono studenti maggiormente preparati che vivono un'esperienza lavorativa in un contesto produttivo sostenuti e monitorati da un tutor del Centro e da un tutor aziendale.

Nel corso degli ultimi anni tali proposte sono andate integrandosi con una rete di servizi e agenzie educative del territorio provinciale, realtà che congiuntamente si stanno impegnando per offrire agli adolescenti percorsi di natura educativa incentrati su proposte pre-lavorative e lavorative.

Tali esperienze, fortemente condivise dai Comuni del territorio, hanno dato vita ad un'unica progettualità provinciale denominata LIVING LAND e che ha come capofila il Consorzio Consolida.

Grazie a questo sviluppo di attività è stato possibile ampliare la tipologia di proposte riuscendo a rispondere in modo più specifico alle esigenze di ogni singolo allievo del CFPP.

PERCORSI PER ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

Il CFPP fonda la sua proposta su un modello di lettura della disabilità di tipo "bio-psico-sociale" seguendo le linee dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute approvata dall'OMS).

Un modello "positivo" che interpreta la disabilità "come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali e ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo" (Manuale ICF).

Si supera la visione strettamente connessa alla diagnosi per arrivare a prendere in attenzione la persona nella sua globalità costituita da limiti, bisogni, potenzialità ma anche dalla propria appartenenza culturale, sociale, esperienziale e familiare.

Per rispettare questa complessità il CFPP realizza una filiera di proposte che iniziano da una approfondita osservazione, da un orientamento mirato e accompagnato e continuano con la proposta di un percorso personalizzato pensato a partire dalle specificità di ogni studente.

I percorsi vengono attivati seguendo le linee metodologiche sopradescritte che, se necessario, vengono modificate/adattate nel rispetto delle caratteristiche e dei bisogni, sempre in evoluzione, del singolo. Si realizzano, quindi, percorsi formativi che utilizzano gradi di tutela differenti.

- **Adattamento personalizzato della programmazione standard dei Corsi di qualifica (programmazione differenziata):** l'attività formativa è rivolta agli allievi con disabilità certificata come lieve che necessitano di attenzione e tutela all'interno dei personali processi di apprendimento e di crescita.

In questo caso gli allievi sono inseriti nel gruppo classe dell'indirizzo prescelto, svolgono le attività secondo una proposta semplificata e, alla fine del percorso, viene loro riconosciuto un certificato delle competenze acquisite.

- **Inserimento in un gruppo dedicato/tutelato:** l'attività formativa è rivolta agli allievi con disabilità certificata come media che necessitano di un ambiente ristretto e tutelato all'interno del quale gli apprendimenti vengono proposti cercando di mantenere un equilibrio tra esigenze di protezione/accompagnamento e potenzialità da esplorare, sviluppare, consolidare. In questo caso alla fine del percorso viene generalmente rilasciato un certificato di frequenza.

- **Inserimento in un gruppo dedicato e fortemente tutelato:** l'attività formativa è rivolta agli allievi con certificazione di disabilità importante per i quali è necessario favorire lo sviluppo delle autonomie personali, mantenere le competenze teoriche di base, sperimentare la manualità attraverso tecniche espressivo/manipolatorie, creare spazi di benessere emotivo e relazionale (musica, teatro, espressione corporea). Anche in questo caso alla fine del percorso viene rilasciato un certificato di frequenza.

IL SISTEMA DUALE: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Dall'anno formativo 2016/2017 Regione Lombardia ha attivato **percorsi di promozione dell'alternanza scuola-lavoro** nei percorsi regionali di Istruzione e Formazione Professionale e **percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica** e formativa (DGR 6426/2017). In particolare il sistema duale garantisce un raccordo continuo tra formazione e mondo del lavoro attraverso forme di progettazione condivisa con le imprese e una intensa esperienza in azienda per un monte ore annuo che non può essere inferiore a 400 ore. I percorsi restano parte integrante del sistema leFP regionale e sono finalizzati all'acquisizione di una Qualifica o di un Diploma professionale.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Lo staff del Centro si avvale da anni della consulenza pedagogica del dott. Daniele Novara pedagogista, consulente e formatore esperto in formazione e processi di apprendimento che coinvolgono gli adolescenti. Grazie alla sua supervisione il Centro si è dotato di un metodo di insegnamento specifico (metodo maieutico).

Inoltre il CFPP ha aderito, per l'anno formativo 2016/2017, al Progetto "Scuola Amica della Dislessia" promosso dall'Associazione Italiana Dislessia. Nello specifico alcuni docenti hanno partecipato ad un corso di formazione per potenziare le competenze formative e organizzative allo scopo di favorire una progettazione efficace di interventi di accoglienza, inclusione e formazione di studenti con DSA.

Nell'anno formativo 2017/2018 il Centro ha partecipato ad un Corso di formazione organizzato da Regione Lombardia e rivolto ai docenti di tutti gli Istituti scolastici e degli leFP sul tema del bullismo e del cyberbullismo. Il Corso ha permesso di formare docenti referenti informati sul tema in attuazione alla LR n. 1 del 7 febbraio 2017 e alla successiva legge nazionale n. 71 del 17 maggio 2017.

FAMIGLIE

Il Centro considera fondamentale la condivisione del compito educativo con i genitori e a questo scopo prevede numerose occasioni di incontro, confronto e collaborazione, ma anche momenti di socialità e di festa. I genitori sono invitati a essere corresponsabili del rispetto del regolamento. Vengono puntualmente informati su ciò che accade e coinvolti nella definizione del percorso formativo e orientativo.

Durante l'anno formativo sono previsti incontri individuali per: la presentazione della proposta formativa offerta dal Centro (POF), la condivisione di un eventuale progetto formativo/educativo individualizzato, la consegna delle valutazioni del 1° quadrimestre e del libretto formativo finale. All'occorrenza vengono definiti incontri per la ridefinizione del percorso formativo, per affrontare nodi critici e difficoltà, per definire nuove progettualità.

OPERATORE GRAFICO - OPERATORE AGRICOLO

CORSI DI QUALIFICA DI PRIMO ANNO

Percorso n. 6365 – Progetto “AGAVE” Operatore agricolo – “Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole” - 1° annualità

n. 12 allievi iscritti

Percorso n. 6377 - Progetto “BASQUIAT” Operatore grafico - “Stampa e allestimento”- 1° annualità

n. 21 allievi iscritti

Obiettivi dell'intervento formativo

- sviluppare le competenze di base (Standard formativi minimi comuni ad entrambe le figure) con riferimento alle tre aree di apprendimento teoriche (dei linguaggi, matematico-scientifica, storico-socio-economia) e le competenze tecnico-professionali (Standard formativi minimi propri del profilo formativo-professionale)
- sviluppare le competenze trasversali favorendo la crescita educativa, culturale e professionale degli studenti per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni. Sviluppare una autonoma capacità di giudizio ed esercitare la responsabilità personale e sociale (Profilo Educativo, Culturale e Professionale -PECUP- definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Metodologia

In coerenza con le caratteristiche degli allievi, durante il primo anno, in particolare durante il primo quadrimestre (settembre – gennaio), si considera importante che ogni attività venga proposta in un'ottica di:

- Osservazione/orientamento per favorire una conoscenza del singolo e definire, per ogni allievo, i dati d'ingresso relativi a:
 - area delle competenze di base
 - area delle competenze tecnico-professionali
 - area delle competenze trasversali
- Accoglienza per impostare una relazione educativa con lo studente e per favorire la creazione di un gruppo d'appartenenza nel quale ogni studente possa riconoscersi e riconoscere il proprio percorso.
Ciò può avvenire attraverso:
 - attività formative di gruppo che attivando la relazione tra pari permettano l'acquisizione di nuove competenze in un contesto arricchente e motivante
 - spazi individualizzati di rapporto per sostenere/incoraggiare gli studenti alla rielaborazione personale di comportamenti/vissuti.

Valutazione

In considerazione delle caratteristiche degli allievi si ritiene opportuno che la valutazione sia focalizzata sulle competenze (o parti di esse) raggiunte prendendo in esame il livello iniziale e il percorso evolutivo in atto.

La valutazione svolge quindi una funzione orientativa che valorizza i risultati positivi raggiunti, restituisce alle famiglie come si sta procedendo e indica le ipotesi di intervento successivo.

Percorsi individualizzati

All'interno di una proposta standard rivolta al gruppo-classe è possibile creare percorsi personalizzati per studenti che mostrano specifiche esigenze formative e di apprendimento.

L'équipe formativa realizza:

- un Piano Formativo Personalizzato (PFP) per gli studenti che hanno Bisogni Educativi Speciali e necessitano di una personalizzazione della proposta didattica o dei tempi di impegno scolastico e di tirocinio.
- un Piano Educativo Personalizzato (PEI) per gli studenti con disabilità certificata che individua: obiettivi, piani di intervento e accompagnamento, eventuale utilizzo di facilitatori ed ausili, eventuale riduzione/semplificazione della programmazione e che viene condiviso con gli studenti e le loro famiglie.

Collaborazioni esterne

Parte integrante della proposta formativa del Centro è la collaborazione attiva con diverse realtà del territorio (scuole, istituzioni, aziende).

Questo permette agli allievi di vivere momenti di forte scambio con realtà che, a vario titolo, concorrono alla realizzazione del progetto formativo; grazie ad una vasta rete di aziende con cui il Centro collabora si riescono a proporre esperienze di scuola in azienda che arricchiscono l'offerta formativa.

CORSI DI QUALIFICA DI SECONDO ANNO

Percorso n. 205084 - Progetto "ULIVO" Operatore agricolo - "Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole"- 2° annualità

n. 13 allievi iscritti

Percorso n. 205085 - Progetto "FONTANA" Operatore grafico - "Stampa e allestimento" - 2° annualità

n. 16 allievi iscritti

Percorso n. 205086 - Progetto "ESCHER" - Operatore grafico (Percorsi Personalizzati per allievi Disabili) - "Stampa e allestimento"- 2° annualità

n. 3 allievi iscritti

Obiettivi dell'intervento formativo

- potenziare le competenze di base (Standard formativi minimi comuni ad entrambe le figure) con riferimento alle tre aree di apprendimento teoriche (dei linguaggi, matematico-scientifica, storico-socio-economia) e le competenze tecnico-professionali (Standard formativi minimi propri del profilo formativo-professionale)
- potenziare le competenze trasversali favorendo la crescita educativa, culturale e professionale degli studenti per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni. Potenziare una autonoma capacità di giudizio ed esercitare la responsabilità personale e sociale (Profilo Educativo, Culturale e Professionale -PECUP- definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Durante il percorso formativo di secondo anno viene proposto un tirocinio (159 ore) per:

- verificare e consolidare le conoscenze e abilità acquisite
- sviluppare le competenze professionali applicando al contesto reale le conoscenze e le abilità acquisite durante il percorso formativo
- individuare e sviluppare uno stile di comportamento professionale adeguato al ruolo e al contesto
- utilizzare modalità relazionali corrette e rispettose dei diversi ruoli e delle funzioni professionali presenti all'interno del contesto lavorativo
- acquisire le regole dell'organizzazione e del contesto lavorativo
- confrontare la propria analisi dell'esperienza di tirocinio (autovalutazione) con la valutazione del tutor della scuola e del tutor aziendale
- sviluppare la capacità di trasferire in contesti diversi le competenze professionali acquisite.

Metodologia

In coerenza con le caratteristiche degli allievi, il secondo anno mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze (teoriche, tecniche e trasversali). Si considera inoltre importante mantenere/potenziare:

- attività formative di gruppo che attivando la relazione tra pari permettano l'acquisizione/il potenziamento di competenze in una dimensione di reciprocità sociale
- spazi individualizzati di rapporto per sostenere/incoraggiare gli allievi alla rielaborazione personale di comportamenti/vissuti.

Valutazione

In considerazione delle caratteristiche degli allievi si ritiene opportuno che la valutazione sia focalizzata sulle competenze (o parti di esse) raggiunte prendendo in esame il livello iniziale e il percorso evolutivo in atto.

La valutazione svolge quindi una funzione orientativa che valorizza i risultati positivi raggiunti, restituisce alle famiglie come si sta procedendo e indica le ipotesi di intervento successivo.

Tirocinio

La progettazione/preparazione dell'esperienza di tirocinio richiede una particolare attenzione alle potenzialità di sviluppo individuale di ogni singolo allievo in modo che, accanto alla verifica delle personali competenze tecnico-professionali acquisite, si realizzi un vero e proprio momento di formazione globale.

Generalmente al tirocinio si arriva con un lavoro interdisciplinare, teso da una parte a creare l'aspettativa per l'evento, caricandolo di significati positivi e di valorizzazione del cammino compiuto, e dall'altra a costruire una corretta rappresentazione dell'esperienza.

Per gli allievi, si tratta di un passaggio estremamente delicato ma anche importante sotto il profilo evolutivo. Infatti il tirocinio è spesso la prima vera occasione di distacco dal contesto rassicurante e protettivo della famiglia, della scuola, del gruppo.

E' quindi prevista una forte azione di monitoraggio garantita dal tutor della scuola e dal tutor aziendale; l'impianto prevede momenti di verifica che, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione e valutazione, permettano agli allievi di affrontare correttamente e di analizzare criticamente l'esperienza.

Percorsi individualizzati

All'interno di una proposta standard rivolta al gruppo-classe è possibile creare percorsi personalizzati per studenti che mostrano specifiche esigenze formative e di apprendimento.

L'équipe formativa realizza:

- un Piano Formativo Personalizzato (PFP) per gli studenti che hanno Bisogni Educativi Speciali e necessitano di una personalizzazione della proposta didattica o dei tempi di impegno scolastico e di tirocinio.
- un Piano Educativo Personalizzato (PEI) per gli studenti con disabilità certificata che individua: obiettivi, piani di intervento e accompagnamento, eventuale utilizzo di facilitatori ed ausili, eventuale riduzione/semplificazione della programmazione e che viene condiviso con gli studenti e le loro famiglie.

Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD)

Per studenti con disabilità certificata che necessitano di una maggiore personalizzazione della proposta in attenzione a bisogni specifici complessi viene realizzato un Percorso Personalizzato per allievi Disabili (PPD); anche in questa situazione viene steso un Piano Educativo Individualizzato che viene condiviso con gli studenti e le loro famiglie ma in aggiunta sono previsti incontri di monitoraggio e tutoraggio durante tutta la durata dell'anno formativo.

Collaborazioni esterne

Parte integrante della proposta formativa del Centro è la collaborazione attiva con diverse realtà del territorio (scuole, istituzioni, aziende).

Questo permette agli allievi di vivere momenti di forte scambio con realtà che, a vario titolo, concorrono alla realizzazione del progetto formativo; grazie ad una vasta rete di aziende con cui il Centro collabora si riescono a proporre, oltre ad esperienze di stage e tirocinio volte alla sperimentazione della dimensione lavorativa, percorsi di alternanza scuola-lavoro o esperienze di "scuola in azienda" che arricchiscono l'offerta formativa.

CORSI DI QUALIFICA DI TERZO ANNO

Percorso n. 206335 - Progetto "GINEPRO" - Operatore agricolo - "Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole"- 3° annualità

n. 16 allievi iscritti

Percorso n. 205149 - Progetto "DALI" - Operatore grafico - "Stampa e allestimento" - 3° annualità

n. 14 allievi iscritti

Percorso n. 208434 - Progetto "ROTHKO anno integrato" - Operatore grafico (Percorsi Personalizzati per allievi Disabili) - "Stampa e allestimento"- 3° annualità

n. 2 allievi iscritti

Obiettivi dell' intervento formativo

- consolidare le competenze di base (Standard formativi minimi comuni ad entrambe le figure) con riferimento alle tre aree di apprendimento teoriche (dei linguaggi, matematico-scientifica, storico-socio-economia) e le competenze tecnico-professionali (Standard formativi minimi propri del profilo formativo-professionale)
- consolidare le competenze trasversali favorendo la crescita educativa, culturale e professionale degli studenti per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni. Consolidare una autonoma capacità di giudizio ed esercitare la responsabilità personale e sociale (Profilo Educativo, Culturale e Professionale -PECUP- definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A)
- affrontare con competenza, previa positiva valutazione di ammissione, l'esame finale per il conseguimento della Qualifica professionale.

Durante il percorso formativo del terzo anno viene proposto un tirocinio conclusivo (306 ore) per:

- verificare e consolidare le conoscenze e abilità acquisite
- sviluppare le competenze professionali applicando al contesto reale conoscenze e abilità acquisite durante il percorso formativo
- individuare e sviluppare uno stile di comportamento professionale adeguato al ruolo e al contesto
- utilizzare modalità relazionali corrette e rispettose dei diversi ruoli e delle funzioni professionali presenti all'interno del contesto lavorativo
- acquisire le regole dell'organizzazione e del contesto lavorativo
- confrontare la propria analisi dell'esperienza di tirocinio (autovalutazione) con la valutazione del tutor della scuola e del tutor aziendale
- sviluppare la capacità di trasferire in contesti diversi le competenze professionali acquisite.

Metodologia

In coerenza con le caratteristiche degli allievi il terzo anno mira al completamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze (teoriche, tecniche e trasversali) e all'autonomia della persona. Si considera inoltre importante potenziare/consolidare:

- attività formative di gruppo che attivando la relazione tra pari permettano il consolidamento di competenze in una dimensione di reciprocità sociale
- spazi individualizzati di confronto per sostenere/incoraggiare gli allievi alla rielaborazione personale di comportamenti/vissuti.

Valutazione

In considerazione delle caratteristiche degli allievi si ritiene opportuno che la valutazione sia focalizzata sulle competenze (o parti di esse) raggiunte prendendo in esame il livello iniziale e il percorso evolutivo in atto.

La valutazione svolge quindi una funzione orientativa che valorizza i risultati positivi raggiunti, restituisce alle famiglie come si sta procedendo e indica le ipotesi di intervento successivo.

Tirocinio

In considerazione del fatto che l'esperienza di tirocinio di secondo anno traccia una demarcazione tra coloro che si sentono proiettati verso un'immagine e un ruolo di lavoratore e coloro che invece collocano la prospettiva lavorativa

ancora molto lontano nel tempo, la progettazione del tirocinio conclusivo tiene conto degli elementi caratterizzanti ogni singolo allievo emersi nell'esperienza dell'anno precedente.

Partendo da questi dati vengono tracciate nel dettaglio le caratteristiche del tirocinio conclusivo del percorso triennale; in un caso orientato a perseguire una vera e propria professionalizzazione dell'allievo attraverso l'inserimento in un contesto lavorativo, nell'altro mantenendo più aperte la dimensione esperienziale della prova, della misura di sé, dell'acquisizione di ulteriori competenze inserendo l'allievo in contesti lavorativi maggiormente accoglienti e tutelanti.

Anche in questo caso al tirocinio si arriva con un lavoro interdisciplinare nelle varie aree formative, teso da una parte a creare l'aspettativa per l'evento, caricandolo di significati positivi e di valorizzazione del cammino compiuto, e dall'altra a costruire una corretta rappresentazione di sé nel futuro contesto e a una corretta rappresentazione del contesto nel vissuto dell'allievo.

E' quindi prevista una forte azione di monitoraggio garantita dal tutor della scuola e dal tutor aziendale; l'impianto prevede momenti di verifica che, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione e valutazione, permettano agli studenti di affrontare correttamente e di analizzare criticamente l'esperienza.

Percorsi individualizzati

All'interno di una proposta standard rivolta al gruppo-classe è possibile creare percorsi personalizzati per studenti che mostrano specifiche esigenze formative e di apprendimento.

L'équipe formativa realizza:

- un Piano Formativo Personalizzato (PFP) per gli studenti che hanno Bisogni Educativi Speciali e necessitano di una personalizzazione della proposta didattica o dei tempi di impegno scolastico e di tirocinio.
- un Piano Educativo Personalizzato (PEI) per gli studenti con disabilità certificata che individua: obiettivi, piani di intervento e accompagnamento, eventuale utilizzo di facilitatori ed ausili, eventuale riduzione/semplificazione della programmazione e che viene condiviso con gli studenti e le loro famiglie.

Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD)

Per studenti con disabilità certificata che necessitano di una maggiore personalizzazione della proposta in attenzione a bisogni specifici complessi viene realizzato un Percorso Personalizzato per allievi Disabili (PPD); anche in questa situazione viene steso un Piano Educativo Individualizzato che viene condiviso con gli studenti e le loro famiglie ma in aggiunta sono previsti incontri di monitoraggio e tutoraggio durante tutta la durata dell'anno formativo.

Collaborazioni esterne

Parte integrante della proposta formativa del Centro è la collaborazione attiva con diverse realtà del territorio (scuole, istituzioni, aziende).

Questo permette agli allievi di vivere momenti di forte scambio con realtà che, a vario titolo, concorrono alla realizzazione del progetto formativo; grazie ad una vasta rete di aziende con cui il Centro collabora si riescono a proporre, oltre ad esperienze di stage e tirocinio volte alla sperimentazione della dimensione lavorativa, percorsi di alternanza scuola-lavoro o esperienze di "scuola in azienda", corsi di approfondimento con professionisti del settore che arricchiscono l'offerta formativa.

CORSO DI QUARTO ANNO

Percorso n. 6380 - Progetto "MANDORLO" - Tecnico agricolo - 4° annualità

n. 9 allievi iscritti

Percorso n. 6381 - Progetto "MANZONI" - Tecnico grafico - 4° annualità

n. 7 allievi iscritti

Obiettivi dell' intervento formativo

- ampliare e approfondire le competenze di base (Standard formativi minimi) con riferimento alle tre aree di apprendimento teoriche (dei linguaggi, matematico-scientifica, storico-socio-economia) e le competenze tecnico-professionali (Standard formativi minimi propri del profilo formativo-professionale)
- ampliare e approfondire le competenze trasversali favorendo la crescita educativa, culturale e professionale degli studenti per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni. Consolidare una autonoma capacità di giudizio ed esercitare la responsabilità personale e sociale (Profilo Educativo, CUlturale e Professionale -PECUP- definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A)
- affrontare con competenza, previa positiva valutazione di ammissione, l'esame finale per il conseguimento del Diploma professionale.

Durante il percorso formativo viene proposto un tirocinio conclusivo (295 ore) per

- verificare e consolidare conoscenze e abilità acquisite
- sviluppare le competenze professionali applicando al contesto reale conoscenze e abilità acquisite durante il percorso formativo
- individuare e sviluppare uno stile di comportamento professionale adeguato al ruolo e al contesto
- utilizzare modalità relazionali corrette e rispettose dei diversi ruoli e delle funzioni professionali presenti all'interno del contesto lavorativo
- acquisire le regole dell'organizzazione e del contesto lavorativo
- confrontare la propria analisi dell'esperienza di tirocinio (autovalutazione) con la valutazione del tutor della scuola e del tutor aziendale
- sviluppare la capacità di trasferire in contesti diversi le competenze professionali acquisite.

Metodologia

In coerenza con le caratteristiche degli allievi il quarto anno mira all'approfondimento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze (teoriche, tecniche e trasversali) e all'autonomia della persona.

Si considera importante continuare a proporre attività formative di gruppo che attivando la relazione tra pari permettano l'approfondimento e il consolidamento di competenze in una dimensione di reciprocità sociale.

Valutazione

In considerazione delle caratteristiche degli allievi si ritiene opportuno che la valutazione sia focalizzata sulle competenze raggiunte prendendo in esame il livello iniziale e il percorso evolutivo in atto.

La valutazione svolge quindi una funzione orientativa che valorizza i risultati positivi raggiunti, restituisce alle famiglie come si sta procedendo e indica le ipotesi di intervento successivo.

Tirocinio

La progettazione del tirocinio tiene conto degli elementi caratterizzanti ogni singolo allievo emersi nelle esperienze precedenti. Partendo da questi dati vengono tracciate le caratteristiche del tirocinio conclusivo che si pone l'obiettivo di perseguire una vera e propria professionalizzazione dell'allievo.

Generalmente al tirocinio si arriva con un lavoro interdisciplinare nelle varie aree formative, teso da una parte a creare l'aspettativa per l'evento, caricandolo di significati positivi e di valorizzazione del cammino compiuto, e dall'altra a costruire una corretta rappresentazione di sé nel futuro contesto lavorativo.

E' prevista un'azione di monitoraggio garantita dal tutor della scuola e dal tutor aziendale; l'impianto prevede momenti di verifica che, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione e valutazione, permettano agli studenti di affrontare correttamente e di analizzare criticamente l'esperienza.

Percorsi individualizzati

All'interno di una proposta standard rivolta al gruppo-classe è possibile creare percorsi personalizzati per studenti che mostrano specifiche esigenze formative e di apprendimento.

L'équipe formativa realizza:

- un Piano Formativo Personalizzato (PFP) per gli studenti che hanno Bisogni Educativi Speciali e necessitano di una personalizzazione della proposta didattica o dei tempi di impegno scolastico e di tirocinio.
- un Piano Educativo Personalizzato (PEI) per gli studenti con disabilità certificata che individua: obiettivi, piani di intervento e accompagnamento, eventuale utilizzo di facilitatori ed ausili, eventuale riduzione/semplificazione della programmazione e che viene condiviso con gli studenti e le loro famiglie.

Collaborazioni esterne

Parte integrante della proposta formativa del Centro è la collaborazione attiva con diverse realtà del territorio (scuole, istituzioni, aziende).

Questo permette agli allievi di vivere momenti di forte scambio con realtà che, a vario titolo, concorrono alla realizzazione del progetto formativo; grazie ad una vasta rete di aziende con cui il Centro collabora si riescono a proporre, oltre ad esperienze di stage e tirocinio volte alla sperimentazione della dimensione lavorativa, percorsi di alternanza scuola-lavoro, esperienze di "scuola in azienda", corsi di approfondimento con professionisti del settore che arricchiscono l'offerta formativa.

LAVORAZIONI ARTISTICHE

CORSI DI QUALIFICA (Percorsi Personalizzati per allievi Disabili - PPD)

Percorso n. 6682 - Progetto "MATISSE" - Operatore delle lavorazioni artistiche - "Decorazione degli oggetti"- 1° annualità - 12 allievi

Percorso n. 205088 - Progetto "PICASSO" - Operatore delle lavorazioni artistiche - "Decorazione degli oggetti"- 2° annualità - 3 allievi

Percorso n. 205089 - Progetto "FRIDA" - Operatore delle lavorazioni artistiche - "Decorazione degli oggetti"- 3° annualità - 15 allievi

I Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD) sono organizzati su programmazioni, Unità Formative e proposte formative costruite in base alle caratteristiche individuali dello studente.

Viene in questo modo superata la standardizzazione della proposta formativa dei Corsi di Qualifica permettendo alla realtà scolastica di personalizzare l'intervento nel rispetto delle esigenze formative del singolo studente.

LA PROPOSTA FORMATIVA

La personalizzazione della proposta formativa viene realizzata valorizzando la socializzazione tra gli allievi che vengono quindi inseriti in gruppi-classe; l'attività viene realizzata in gruppi di livello e attraverso programmazioni differenziate che prevedono una semplificazione degli obiettivi e l'individuazione di specifiche azioni di sostegno/accompagnamento al processo di apprendimento.

GRUPPO CON PRINCIPALE RIFERIMENTO LA SEDE DI VIA GRANDI

La struttura di via Grandi rappresenta la sede di principale riferimento per la realizzazione dei Percorsi Personalizzati per allievi Disabili, con disabilità certificata, che necessitano di una personalizzazione della proposta formativa e di affrontare il percorso all'interno di un ambiente tutelato che renda possibile la ricerca di un equilibrio tra esigenze di protezione/accompagnamento e potenzialità da esplorare, sviluppare, consolidare. Le attività formative sono proposte all'interno di piccoli gruppi condotti in co-docenza da due insegnanti.

Obiettivi dell'intervento formativo

- sviluppare le competenze di base (Standard formativi minimi) con riferimento alle tre aree di apprendimento teoriche (dei linguaggi, matematico-scientifica, storico-socio-economia) e le competenze tecnico-professionali (Standard formativi minimi propri del profilo formativo-professionale); quest'ultime, se necessario, vengono realizzate ampliando la proposta ad attività laboratoriali aggiuntive che permettano di sviluppare e consolidare capacità manuali e operative
- sviluppare le competenze trasversali favorendo la crescita educativa e culturale degli studenti per generare un sapere dotato di senso e ricco di motivazioni. (Profilo Educativo, Culturale e Professionale -PECUP- definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A)

Metodologia

In coerenza con le caratteristiche degli allievi si considera importante che ogni attività venga proposta in un'ottica di:

- Osservazione/orientamento per favorire una conoscenza del singolo e definire, per ogni allievo, i dati d'ingresso relativi a:
 - area delle competenze di base
 - area delle competenze tecnico-professionali
 - area delle competenze trasversali
- Accoglienza per impostare una relazione educativa con lo studente e per favorire la creazione di un gruppo d'appartenenza nel quale ogni allievo possa riconoscersi e riconoscere il proprio percorso.
Ciò può avvenire attraverso:
 - attività formative di gruppo che, attivando la relazione tra pari, permettano l'acquisizione di nuove competenze in un contesto arricchente e motivante
 - spazi individualizzati di rapporto nei momenti che si intuiscono o si rivelano di difficoltà (tensioni, reazioni emotive improprie, eventi particolari) per sostenere/incoraggiare gli allievi alla rielaborazione personale di comportamenti/vissuti.
- Formazione per:
 - sostenere percorsi di potenziamento delle autonomie personali e sociali (abilità sociali e integranti)

- valorizzare gli aspetti di crescita propri dell'età sostenendo l'evoluzione di un'immagine di sé positiva e adeguata all'età
- favorire l'ampliamento della conoscenza della realtà circostante e l'acquisizione di maggiori strumenti per comprenderla.

Valutazione

In considerazione delle caratteristiche degli allievi si ritiene opportuno che la valutazione non sia focalizzata solo sulle competenze raggiunte, ma analizzi, in un'ottica evolutiva, gli elementi di apprendimento e crescita globalmente in atto.

La valutazione svolge quindi una funzione orientativa che valorizza i risultati positivi raggiunti, restituisce alle famiglie come si sta procedendo e indica le ipotesi di intervento successivo.

Percorsi differenziati

Tutti gli studenti del Corso hanno specifiche esigenze formative e di apprendimento. L'equipe formativa definisce per ogni allievo un Piano Educativo Individualizzato (PEI) che individua: obiettivi, piani di intervento e accompagnamento, eventuale utilizzo di facilitatori ed ausili, riduzione/semplificazione della programmazione. Il PEI viene condiviso con le famiglie.

GRUPPO CON PRINCIPALE RIFERIMENTO LA SEDE DI VIA ZELIOLI

Presso la struttura di via Zelioli sono realizzati Percorsi Personalizzati per allievi Disabili rivolti a studenti, con disabilità certificata, particolarmente bisognosi di accompagnamento e tutela. Le attività formative si realizzano all'interno di un contesto che si adatta in modo flessibile alle esigenze dei singoli studenti offrendo un ambiente protetto grazie alla presenza di personale educativo/formativo attento a tutelare la dimensione relazionale e sociale. Le attività formative sono proposte all'interno di piccoli gruppi condotti in co-docenza da due o tre insegnanti.

Obiettivi dell'intervento formativo

- sviluppare le competenze di base (Standard formativi minimi) con riferimento alle tre aree di apprendimento teoriche (dei linguaggi, matematico-scientifica, storico-socio-economia) e le competenze pratiche in ambito laboratoriale (Standard formativi minimi); quest'ultime vengono realizzate adattando la programmazione e ampliando la proposta ad attività laboratoriali aggiuntive che permettano di sviluppare capacità manuali e operative.
- sviluppare le competenze trasversali favorendo la crescita educativa e culturale degli studenti per generare un sapere dotato di senso e ricco di motivazioni. (Profilo Educativo, Culturale e Professionale -PECUP- definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A)

Metodologia

In coerenza con le caratteristiche proprie di ciascun allievo si considera importante che ogni attività venga proposta in un'ottica di:

- Osservazione per favorire una conoscenza del singolo e definire, per ogni allievo, i dati di ingresso relativi a:
 - area delle competenze di base con particolare attenzione alla comunicazione
 - area delle competenze pratico-laboratoriali
 - area delle competenze trasversali con particolare attenzione alle autonomie personali e sociali
- Accoglienza per impostare una relazione educativa con lo studente, per favorire l'approccio personale e promuovere la creazione di un gruppo di appartenenza nel quale ogni singolo allievo possa riconoscersi e riconoscere il proprio percorso attribuendogli senso.
- Formazione per:
 - ampliare le competenze teoriche di base nel rispetto dei personali tempi e dei modi di apprendimento
 - favorire l'arricchimento e il rafforzamento delle capacità comunicative
 - sperimentare la manualità attraverso tecniche espressivo-manipolatorie
 - creare spazi di benessere emotivo e relazionale (musica, teatro, espressione corporea)
 - favorire la conoscenza della realtà circostante e l'acquisizione di maggiori strumenti per comprenderla
 - sostenere percorsi di potenziamento delle autonomie personali e sociali (abilità sociali e integranti)
 - promuovere un'immagine di sé positiva e adeguata

Valutazione

In considerazione delle caratteristiche degli allievi si ritiene opportuno che la valutazione non sia focalizzata solo sulle competenze raggiunte, ma analizzi, in un'ottica evolutiva, gli elementi di apprendimento e crescita globalmente in atto. La valutazione svolge quindi una funzione orientativa che valorizza i risultati positivi raggiunti, restituisce alle famiglie come si sta procedendo e indica le ipotesi di intervento successivo.

Percorsi differenziati

Tutti gli studenti dei Corsi hanno specifiche esigenze formative e di apprendimento. L'équipe formativa definisce per ogni allievo un Piano Educativo Individualizzato (PEI) che individua: obiettivi, piani di intervento e accompagnamento, utilizzo di facilitatori ed ausili, riduzione/semplificazione della programmazione. Il PEI viene condiviso con le famiglie degli allievi.